

Rassegna Stampa

lunedì 26/10/2015

S O M M A R I O R A S S E G N A S T A M P A

Data	Argomento	Sommario	Pag
<i>Apindustria Brescia</i>			
25.10.2015	Giornale di Brescia (p.35)	Appunti Apindustria	1
24.10.2015	Giornale di Brescia (p.21)	Curriculum in mano e via... Al Career Day di corsa	2
24.10.2015	Il Giorno Bergamo-Brescia (p.8)	Giovani e aziende, caccia al futuro	4

APPUNTI APINDUSTRIA

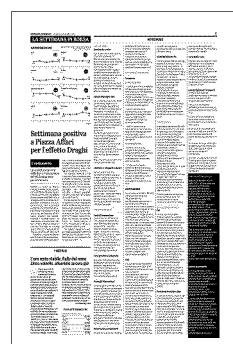
Regione Lombardia con l.r. 8 luglio 2015, n. 20 ha avviato una campagna di definizione agevolata delle posizioni irregolari relative alla tassa automobilistica. Nel caso in cui abbiate pagamenti arretrati da regolarizzare, potete farlo versando gli importi corrispondenti alla sola tassa a suo tempo dovuta, senza applicazione di sanzioni, interessi e spese. L'agevolazione è estesa a tutte le annualità dal 1999 al 2014, anche nei casi di precedente emissione di rilievi, compresi gli atti di accertamento e le cartelle esattoriali di Equitalia.

Sono escluse solo le cartelle esattoriali per le quali siano state già avviate azioni di carattere esecutivo (es. pignoramenti, vendite immobiliari, etc.). Il termine ultimo per eseguire i pagamenti per la regolarizzazione agevolata sarà il 31 marzo 2016. Per informazioni Ufficio Fiscale Apindustria Brescia: tel. 03023076 - e-mail fiscale.tributario@apindustria.bs.it.

Lavoro accessorio

E' stata pubblicata sul sito dell'Inps la circolare n. 170 del 13 ottobre u.s. per chiarire i profili di compatibilità e cumulabilità tra i compensi percepiti delle prestazioni di lavoro accessorio e le prestazioni erogate dall'Istituto stesso, quali l'indennità di mobilità, la cassa integrazione e la NASPI.

L'intento del legislatore è stato quello di rendere strutturale la misura che, negli anni precedenti, permetteva ai percettori di ammortizzatori sociali di rendere prestazioni di lavoro accessorio in tutti i settori produttivi, compresi gli enti locali, nel limite complessivo di 3.000 euro di corrispettivo per anno civile. Per informazioni Ufficio Sindacale Apindustria Brescia: tel. 03023076 - e-mail sindacale@apindustria.bs.it.



Curriculum in mano e via... Al Career Day di corsa

A Ingegneria, 62 aziende si presentano a centinaia di studenti che cercano un lavoro e un futuro

Università

Nicole Orlando

■ Curriculum in mano, un respiro e via: le prime impressioni contano. Tanto più se il tutto si svolge in una manciata di minuti. Le aziende a cui ci si può presentare sono più di sessanta, la sala è affollata. Chi si muove con la sollecitudine del neo laureato, chi con l'urgenza che deriva da un titolo datato di qualche anno ma ancora «in cerca d'autore». Tutti con la speranza di fare centro al primo colpo.

Career Day, edizione 2015: nella sede di via Branze si sono presentati i «reclutatori» di 62 aziende, otto in più rispetto allo scorso anno, quasi il doppio del 2013 e il triplo del 2012, quando i banchi allestiti erano 24. Le porte della facoltà di Ingegneria si sono aperte a matricole, studenti e laureati pronti (o quasi) a tentare di aprire, ciascuno con la propria chiave, anche le porte del mondo del lavoro.

I protagonisti. «Mi sono laureata in Giurisprudenza ad aprile - racconta una ragazza - e penso che sia importante valutare tutti gli orizzonti possibili». Le matricole, invece, osservano e partecipano con la curiosa serenità di un percorso ancora da compiersi: «Mi

sto chiedendo quale potrebbe essere il mio futuro - ammette un neo diplomato all'Itis Castelli - e per adesso sono orientato sulla gestione aziendale, ma il percorso è ancora lungo».

Il mercato. Gli studenti ed ex studenti che si aggirano tra i banchi (non solo aziende, ma anche agenzie di collocamento e selezione del personale)

conoscono le regole del gioco, sanno che prima di parlare di assunzione c'è la gavetta: tirocini, stage, percorsi formativi di avviamento alla professione. E sono tutti disponibili ad uno stage, purché, sottolineano molti, si possa tradurre in opportunità di lavoro. Il rischio è di essere stagisti a vita.

Il sogno. «Sto finendo un dottorato in Ingegneria dei materiali - spiega Nicola - e ho una laurea in Scienze e tecnologie per i beni culturali. Mi interesserebbe una posizione coerente con i miei studi: in caso contrario dovrò adattarmi, ma penso che gli stage siano utili se retribuiti e se il loro fine è di conoscere il candidato al fine di un'assunzione».

Una scommessa che lega una domanda da grandi numeri e un'offerta impossibilitata a dare risposte positive a tutti: «I dati sulla disoccupazione giovanile spaventano, è vero - ha spiegato il prorettore Claudio Teodori - ma le opportunità non mancano. Le

aziende si stanno rendendo sempre più conto di avere bisogno di competenze forti. La chiave - continua Teodori - è accettare le sfide, essere tenaci e, soprattutto, entusiasti».

L'intraprendenza. Agli studenti è arrivato quindi forte un invito all'intraprendenza, a far valere le proprie competenze dimostrando però di saper pensare fuori dagli schemi: «Non aspettare il futuro, costruiscilo», questo il tema della tavola rotonda che ha dato il via al Career Day.

Con Claudio Teodori il prof. Riccardo Pietrabissa, delegato per l'innovazione dell'Università, Luca Borsoni in rappresentanza del Gruppo giovani di Aib, Matteo Vinati, presidente dei Giovani di Apindustria, e Lorenzo Maternini, cofondatore di Talent Garden. «Non dovete solo cercare lavoro - ha sottolineato Parabissi - ma creare lavoro: proporre idee che portino all'impresa valore aggiunto, fare la differenza presentandosi come una risorsa». Non «riempire» spazi vuoti, dunque, ma crearne di nuovi e occuparli con le proprie competenze: è l'esempio di Talent Garden, contenitore e incubatore di idee, una realtà in espansione che è stata raccontata agli studenti riuniti nell'aula magna di Ingegneria.

Le aziende. E sulla stessa linea si collocano i progetti di Aib: «A breve - ha spiegato Luca Borsoni - partirà Isup, un progetto di selezione di idee rivolto a giovani imprenditori e aspiranti tali». Lavoro dipen-



dente e lavoro in proprio si trovano così ad avere sempre più punti di contatto: «Studenti e neo laureati - conclude Teodori - devono «offrirsi»: non solo cercare lavoro bensì mettere a disposizione le competenze maturate negli anni di studio e le proprie caratteristiche originali». //

«Le aziende si stanno rendendo conto che hanno bisogno di persone qualificate»

Claudio Teodori
Università di Brescia

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



A Ingegneria. Altissima affluenza al Career Day 2015



Laureati e no. Laureati, laureandi e diplomati ad Ingegneria



La speranza. Si presentano curriculum sperando in un lavoro

FORMAZIONE ALL'UNIVERSITÀ STATALE VA IN SCENA IL «CAREER DAY»

Giovani e aziende, caccia al futuro

Oltre sessanta imprese incontrano gli studenti universitari

di FEDERICA PACELLA

- BRESCIA -

AZIENDE a caccia di talenti, giovani in cerca di futuro. Quale posto migliore dell'Università per farli incontrare? Il Career Day 2015 negli spazi della statale di via Branze ha fatto il pienone. Sessantadue le aziende partecipanti, in crescita rispetto alle 54 del 2014 e alle 38 del 2013. Del resto, per chi fa recruitment, non sempre è facile trovare ciò che si cerca. «Si fa fatica - spiega Iacopo Boglioli, responsabile commerciale della Giacomo Martinelli, azienda bresciana - pochi hanno le caratteristiche che ci servono. Il Career Day in università è un'opportunità anche per noi». I profili tecnici sono sempre più quelli più richiesti. La formazione universitaria è buona, ma spesso le aziende cercano competenze specifiche, che fanno fatica a reperire. C'è poi il fattore «buona volontà».

«**SPESSO** - racconta Giacomo Favagrossa, direttore commerciale Intelco Informatica Italia - si fa fatica a trovare non solo i candidati, ma anche gente motivata. La formazione la forniamo noi, ma serve che, dall'altra parte, ci sia voglia di imparare, anche facendo la gavetta. Non tutti, però, sono disponibili». L'impressione generale, comunque, è che al Career Day di quest'anno i ragazzi siano arrivati più motivati. «Abbiamo notato una buona differenziazione di genere - sottolinea Favagrossa - e spesso le ragazze sono più preparate e determinate dei loro colleghi».

MA COSA cercano gli studenti nel Career Day? C'è chi spera di trovare il primo impiego dopo la laurea, chi le prova tutte e lascia il curriculum a tutti i reclutatori, e chi invece ha le idee più chiare e punta dritto all'azienda dei suoi sogni. «Io sono laureata da qualche mese in economia ed un lavoro ce l'ho - spiega Enrica Sanzoni - ma il contratto scade a breve e



non ci sono possibilità di inserimento. Il problema è proprio questo: di stage se ne trovano, il punto è riuscire ad avere contratti più stabili».

Tra gli appuntamenti della giornata, anche l'incontro di approfondimento «Non aspettare il futuro, costruiscilo!», con Alberto Faganelli, presidente Giovani di Aib, Matteo Vinati, presidente Giovani di Apindustria e Lorenzo Maternini, vicepresidente Talent Garden.

Opportunità

Una ricerca reciproca di competenze: è questo il Career Day. Cresce il numero di aziende aderenti: da 54 a 62

Impulso

Durante la giornata spazio riservato anche all'approfondimento con «Non aspettare il futuro, costruiscilo!»

